



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2062**

Prot. n. S110/af

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Conferma dell'elenco degli interventi individuati dalla Comunità Alto Garda e Ledro per l'ammissione a finanziamento a valere sul budget territoriale del Fondo Unico territoriale.

Il giorno **28 Settembre 2012** ad ore **08:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1933 di data 8 settembre 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità gestionali del Fondo Unico Territoriale. Il provvedimento, adottato d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha ripartito tra le varie Comunità/Territorio Val d'Adige l'ammontare delle risorse destinate al budget territoriale, complessivamente pari a 179.550.000 di Euro stabilendo contestualmente le tipologie di intervento ammissibili e le procedure connesse, con particolare riferimento agli adempimenti della Comunità e all'iter necessario per addivenire all'ammissione a finanziamento.

Con deliberazione n. 1593 di data 20 luglio 2012 è stata varata la disciplina attuativa e gestionale del Fondo Unico Territoriale, con la quale, per quanto riguarda il budget territoriale, si è stabilito di:

- a. prendere atto e condividere le scelte programmatiche assunte da ciascun territorio per la finalizzazione del budget territoriale attraverso l'approvazione dei piani di Comunità;
- b. attribuire alla Comunità, con il supporto del Servizio Autonomie Locali, l'attività di coordinamento dell'istruttoria tecnica effettuata dai Servizi provinciali competenti per materia in ordine ai progetti compresi in ciascun piano, in esito alla quale potranno essere attivate, da parte dei singoli Comuni beneficiari, le successive fasi dell'iter realizzativo di ciascun intervento;
- c. di attribuire alle Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti l'iter di finanziamento, sulla base di un'apposita direttiva che sarà adottata d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali.

Per quanto riguarda la Comunità Alto Garda e Ledro la deliberazione n. 1933/2011 ha previsto un budget territoriale pari a Euro 12.796.791,18.=.

La medesima Comunità, con deliberazione della Giunta n. 75 di data 27 aprile 2012, ha approvato l'intesa con la Conferenza dei Sindaci sull'ordine delle priorità attribuite agli interventi richiesti dai Comuni ricadenti nel territorio.

Con precedente deliberazione n. 155 del 14 ottobre 2011, la Giunta della Comunità, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci aveva deciso di elevare di 10 punti percentuali il livello di contribuzione, definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933/2011, per interventi riguardanti opere igienico-sanitarie considerate rilevanti ai fini della programmazione comunale e territoriale e tratti di strade classificate come comunali rilevanti per la viabilità sovracomunale.

Alla luce di quanto sopra esposto con la presente deliberazione si propone di confermare la programmazione del piano territoriale individuato dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro, costituito dagli interventi elencati nell'allegato n. 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che determinano, applicando alla spesa ammessa le percentuali di contribuzione come sopra definite, un contributo a carico del bilancio provinciale di Euro 7.387.720,99.=.

Si precisa che la spesa ammessa a finanziamento per le opere igienico-sanitarie è stata calcolata al netto degli oneri fiscali in quanto l'imposta sul valore aggiunto non risulta ammissibile a contributo, atteso che l'attività di erogazione dell'acqua potabile e dei servizi di fognatura sono considerate commerciali ai sensi

dell'art. 4 – ultimo comma, lett. B) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m. e per le medesime il Comune, quale soggetto passivo d'imposta può effettuare le detrazioni e quindi il recupero dell'imposta ai sensi dell'articolo 19 ter del medesimo D.P.R. n. 633/1972.

Le somme residuali rispetto al budget territoriale attribuito alla Comunità in oggetto, pari a Euro 5.409.070,19.=, confluiscono nella quota destinata all'edilizia scolastica relativa agli interventi localizzati nel medesimo territorio, come espressamente indicato dalla deliberazione della Giunta della Comunità n. 75 del 27 aprile 2012.

Come già rilevato nel precedente provvedimento n. 1593/2012, alcune Comunità, tra le quali la Comunità Alto Garda e Ledro, hanno infatti ritenuto necessario effettuare una valutazione complessiva del fabbisogno infrastrutturale del territorio comprendendo in tale verifica anche la programmazione dell'edilizia scolastica, pur se di competenza esclusiva della Provincia. In tale ottica hanno condiviso di ridurre il proprio budget ad integrazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica ricadenti nel proprio territorio. Di tali ulteriori risorse la Giunta provinciale ha già tenuto conto nella definizione del provvedimento di ammissione a finanziamento degli interventi di edilizia scolastica n. 1920 del 07 settembre 2012.

La spesa complessivamente a carico del bilancio provinciale pari a Euro 7.387.720,99.= trova copertura con le risorse evidenziate dalla deliberazione n. 1933/2011. Considerati gli impegni fin qui assunti, sul bilancio di previsione della PAT risulta attualmente disponibile un ammontare complessivo di risorse pari a Euro 220.715.789,91.= così stanziato:

<i>Capitolo</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Importo</i>	<i>Valore attuale*</i>
205300-005	2016	28.280.202,51	
205850-2013	dal 2013 al 2022	18.730.000,00	141.179.731,77
205850-2014	dal 2014 al 2023	6.800.000,00	51.255.855,63

*calcolato al tasso di riferimento del 5,50%

Ad esecutività del presente provvedimento e una volta definito l'esito dell'istruttoria tecnica da parte dei Servizi provinciali competenti, allo stato attuale esperita solo in parte, i singoli Comuni beneficiari potranno procedere con le successive fasi dell'iter procedurale di ciascun intervento. A tal fine il Servizio Autonomie Locali coordinerà i rapporti tra i Servizi provinciali competenti dell'istruttoria, Comunità e singoli Comuni beneficiari.

Come precisato nel provvedimento n. 1593/2012 la disciplina dei rapporti finanziari tra Provincia, Comunità e Comuni per dare attuazione agli interventi inseriti nei piani di Comunità, le modalità di concessione/erogazione dei finanziamenti nonché le modalità per l'iscrizione a bilancio delle risorse in esame, saranno definite con il provvedimento richiamato alla precedente lettera c), tenuto anche conto della prevista attivazione del soggetto di cui al comma 4 bis dell'articolo 25 bis della L.P. 3/2006 e s.m..

Tale direttiva disciplinerà anche le modalità di utilizzo delle risorse derivanti da eventuali rideterminazioni in diminuzione delle spese ammesse relative agli

interventi compresi nel piano approvato con il presente provvedimento, in esito dell'istruttoria tecnica nonché delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'opera.

Al fine di velocizzare l'iter di realizzazione delle opere, nei casi in cui la documentazione prevista ai fini della concessione del finanziamento - ai sensi della deliberazione n. 2839/2004 e s.m. - sia presentata prima dell'adozione delle predette direttive e comunque entro il 31 dicembre 2012, troveranno applicazione le attuali modalità di concessione dei finanziamenti. In tal caso i Comuni sono autorizzati ad anticipare la previsione finanziaria dell'intervento nel proprio bilancio

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale, assunte d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali n. 1933 di data 8 settembre 2011 e n. 1593 di data 20 luglio 2012;
- viste le deliberazioni della Comunità Alto Garda e Ledro che si allegano quale parte documentale;
- a voti unanimi espressi secondo le modalità previste dalla legge;

d e l i b e r a

1. di confermare gli interventi e le scelte programmatiche contenute nel piano della Comunità Alto Garda e Ledro costituito dagli interventi elencati nell'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la percentuale di contribuzione da applicare alla spesa ammessa a finanziamento, individuata in base ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933/2011, viene aumentata del 10% per interventi riguardanti opere igienico-sanitarie considerate rilevanti ai fini della programmazione comunale e territoriale e tratti di strade classificate come comunali rilevanti per la viabilità sovracomunale, in conformità a quanto deciso dall'Intesa tra la Conferenza dei Sindaci e la Comunità Alto Garda e Ledro;
3. di dare atto che la programmazione di Comunità di cui al precedente punto 1, applicando le percentuali di contribuzione sopra definite, determina un contributo a carico del bilancio provinciale pari a complessivamente ad Euro 7.387.720,99.==;
4. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 3. trova copertura con le risorse attualmente disponibili sul bilancio di previsione della Provincia per un totale complessivo di Euro 220.715.789,91.= stanziato nel seguente modo:

<i>Capitolo</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Importo</i>	<i>Valore attuale*</i>
205300-005	2016	28.280.202,51	
205850-2013	dal 2013 al 2022	18.730.000,00	141.179.731,77
205850-2014	dal 2014 al 2023	6.800.000,00	51.255.855,63

*calcolato al tasso di riferimento del 5,50%

5. di dare atto che, come specificato in premessa, le somme residuali rispetto al budget territoriale attribuito alla Comunità Alto Garda e Ledro, pari a Euro 5.409.070,19.= confluiscono nella quota finalizzata ad edilizia scolastica/asili nido e che tali di ulteriori risorse la Giunta provinciale ha già tenuto conto nella definizione del provvedimento di ammissione a finanziamento degli interventi di edilizia scolastica n. 1920 del 07 settembre 2012;
6. di dare atto che ad esecutività del presente provvedimento e una volta definito l'esito dell'istruttoria tecnica da parte dei Servizi provinciali competenti, allo stato attuale esperita solo in parte, i singoli Comuni beneficiari potranno procedere con le successive fasi dell'iter procedurale di ciascun intervento;
7. di dare atto che con successivo provvedimento verranno definite la disciplina dei rapporti finanziari tra gli Enti Locali coinvolti per l'attuazione degli interventi di cui al presente provvedimento, le modalità di concessione/erogazione dei finanziamenti nonché le modalità per l'iscrizione a bilancio delle risorse in esame, tenuto anche conto della prevista attivazione del soggetto di cui al comma 4 bis dell'articolo 25 bis della L.P. 3/2006 e s.m. Tale direttiva disciplinerà anche le modalità di utilizzo delle risorse derivanti da eventuali rideterminazioni in diminuzione delle spese ammesse relative agli interventi compresi nel piano approvato con il presente provvedimento, in esito dell'istruttoria tecnica nonché delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'opera;
8. di stabilire che qualora la documentazione prevista ai fini della concessione del finanziamento - ai sensi della deliberazione n. 2839/2004 e s.m. – sia presentata prima dell'adozione delle predette direttive e comunque entro il 31 dicembre 2012, troveranno applicazione le attuali modalità di concessione dei finanziamenti. In tal caso i Comuni sono autorizzati ad anticipare la previsione finanziaria dell'intervento nel proprio bilancio;
9. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 e ss.mm.

FG - DAL